

i 200 grammi, mentre il contributo dovuto ai sensi del decreto legislativo n. 432, equipara detto volatile a quelli di peso fino a 2 Kg. (ad esempio i polli);

a conferma di quanto sopra indicato si evidenzia il caso della cooperativa agricola « Quaja veneta » di Malo (Vicenza) che tratta in modo esclusivo la quaglia, e che ha ricevuto dalla Unità Locale Socio sanitaria n. 4 « Alto vicentino » la fattura n. 4637 del 17 aprile 2000 di importo superiore a lire 106 milioni per « Contributi Ispezioni/Controlli veterinari anno 1999 decreto legislativo 432, mentre sino al 1998 detti contributi non superavano i 15 milioni di lire —:

se si ritenga non adatto e non proporzionato agli allevamenti di quaglie il contributo dovuto ai sensi del decreto legislativo n. 432 del 1998;

quale valutazione si ritenga di effettuare in merito alla situazione della cooperativa « Quaja veneta »;

se si ritenga necessario rideterminare i contributi dovuti dagli allevamenti di quaglie per le ispezioni ed i controlli veterinari. (4-32222)

GRAMAZIO, MUSSOLINI, CONTI, PAGLIUZZI, LANDI DI CHIAVENNA, CARLESÌ, PORCU e DELMASTRO DELLE VE-DOVE. — *Al Ministro della sanità.* — Per sapere - premesso che:

in data 13 ottobre 2000, come riportato dai quotidiani *Il Tempo* ed *Il Messaggero* (edizione del litorale) del 14 ottobre successivo, i carabinieri inviati dal Ministero del lavoro hanno accertato l'esistenza di uno stabilimento clandestino per la produzione di articoli in carta proprio sotto la sede della Asl RmH di Pomezia, stabilimento nel quale erano impegnati 25 operai retribuiti in nero tra cui cinque donne rumene senza permesso di soggiorno;

ai locali che ospitavano detto laboratorio si accede unicamente attraverso un ascensore e una rampa carrabile in comune con la stessa Asl;

ad avviso degli interroganti appare singolare che i fatti descritti siano avvenuti proprio sotto la sede della Asl RmH, dove presta servizio da molti anni il professor Agostino Messineo, il quale, peraltro, è particolarmente attivo nel settore sicurezza e prevenzione, tanto da far parte del Consiglio di direzione della rivista *Ambiente e sicurezza sul lavoro*, dove scrivono alcuni magistrati esperti del settore —:

come sia stato possibile il verificarsi di una simile situazione e quali iniziative intenda adottare al riguardo. (4-32223)

#### TESORO, BILANCIO E PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

*Interrogazioni a risposta scritta:*

BERGAMO. — *Al Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, al Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato, al Ministro del commercio con l'estero.* — Per sapere — premesso che:

l'Enel di proprietà di ministero del tesoro ha aumentato il costo dell'energia elettrica nonostante l'elevato costo in Italia non trovi riscontro in nessun altro Paese del mondo;

tali aumenti sono ingiustificati ma consentono all'Enel di operare sui mercati finanziari internazionali in settori non di propria competenza;

ciò comporta un aumento delle spese da parte delle famiglie italiane, già penalizzate per il caro-carburante e altri costi, per consentire anche operazioni di tipo speculativo da parte dell'Enel —:

se il Governo abbia contezza di tutto ciò soprattutto a riguardo della protesta che si leva dalle famiglie italiane meno abbienti. (4-32200)

SAVARESE. — *Al Ministro del tesoro del bilancio e della programmazione economica, al Ministro dei trasporti e della navigazione, al Ministro del lavoro e della previdenza sociale.* — Per sapere — premesso che:

si vanno sempre più moltiplicando i sistemi di assistenza integrativa;

da vari anni tali fondi vengono gestiti tramite adesione ad ente terzo a cui partecipano pariteticamente le organizzazioni sindacali nazionali, Cgil, Cisl e Uil;

a seguito della costituzione della società Alitalia Airport, circa 1.500 lavoratori già aderenti al Fapa, gestito quale ente terzo dalla Unipol spa, hanno richiesto la liquidazione di tale fondo per disporre delle somme spettanti maturate dagli stessi —:

se corrisponda al vero che la Unipol spa abbia rifiutato la liquidazione di tali spettanze, pur essendo garantite dall'articolo 8 delle condizioni generali assicurative di polizza e se i ministri interrogati ritengano opportuno interessare dell'episodio l'Isvap. (4-32203)

PASETTO. — *Al Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, al Ministro dei trasporti e della navigazione, al Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato.* — Per sapere — premesso che:

nel piano industriale dell'Alitalia per il periodo 1998-2001, aggiornato dall'Iri, si dichiarava che l'esercizio 1999 si sarebbe chiuso con un risultato operativo in utile per 114 miliardi di lire, con un Mol di 542 miliardi di lire e con un risultato netto di 202 miliardi di lire;

i risultati resi poi noti a consuntivo nel mese di aprile 2000 si discostano sensibilmente da quanto sopra riportato, essendosi l'esercizio chiuso in perdita e essendo il risultato netto conseguito pari a

circa un ventesimo di quanto stimato in sede di preventivo —:

qualora sia accerta l'effettiva sussistenza della diversità di quanto preventivato da quanto successivamente reso noto a consuntivo nei termini sopra indicati, non sia opportuno interrogare l'azionista di riferimento in ordine alle motivazioni che si trovano alla base del peggioramento gestionale dell'Alitalia e se siano previste eventuali iniziative dirette ad un miglioramento dei risultati conseguiti nel corso del 2000. (4-32216)

### TRASPORTI E NAVIGAZIONE

*Interrogazione a risposta scritta:*

MORSELLI. — *Al Ministro dei trasporti e della navigazione.* — Per sapere — premesso che:

l'interrogante presentava in data 27 giugno 2000 l'interrogazione 4-30540 che si riporta:

da oltre due anni chi proviene dal mare lungo l'autostrada 14 non può uscire a San Lazzaro di Savena in provincia di Bologna;

questa situazione di disagio non è più sopportabile in quanto vi è un grave inquinamento ambientale dovuto ai giri viziosi che gli automobilisti devono compiere;

la cosa è ancora più insostenibile in quanto recentemente il casello autostradale sanlazzarese è stato potenziato portando i cancelli di uscita da 9 a 15;

nei giorni scorsi il consiglio comunale di San Lazzaro ha approvato all'unanimità una mozione per la riapertura della uscita di cui sopra —:

quale sia la sua opinione in merito;

quali provvedimenti intenda adottare affinché la società Autostrade si faccia responsabilmente carico del problema e non continui ad ignorarlo creando grave disagio viario, acustico e ambientale;